Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 2 Aprile 1889 (Abbonamento postale) N. 79.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . . » 6, mese . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## COL PRIMO D'APRILE

*aperto nuovo periodo d'associazione alla*

**PATRIA DEL FRIULI.**

*I prezzi sono indicati in testa del giornale.*

---

*In questo secondo trimestre sarà ripresa la pubblicazione del lavoro storico letterario*

## Mondo vecchio e Mondo nuovo

**Memorie di mezzo secolo**

*del Dr G., cioè quella parte che va dal 1846 al 1866.*

*Chi, a datare dal primo aprile, si associasse per un anno antecipando il prezzo dell'associazione, riceverebbe in premio il primo volume delle suddette MEMORIE, e così, più tardi, i volumi successivi.*

## Deputati in riposo

### Ministri al lavoro.

I nostri Lettori non si saranno sorpresi per le frequenti invocazioni che abbiamo espresso affinchè la Camera prorettasse, quest'anno, le solite ferie pasquali. Difatti, se i Ministri dovevano mettersi a lavoro serio, era necessario che prima i Deputati se ne andassero a casa. Perchè, con quelle continue diatribe di Montecitorio, a nessun Ministro sarebbe stato possibile accudire ai gravissimi problemi della propria amministrazione, che domandano calma, severità di mente e studio profondo.

Avendo noi preso in parola i Ministri nuovi riguardo il programma annunciato alla Camera, ecco che urge di vederli all'opera. In un mese, liberi da preoccupazioni parlamentari, consci dell'assunta responsabilità, eglino avranno agevolezza di concretare le idee e di preparare que' provvedimenti di *economie*, e tutti gli altri che fossero necessarii per rimettere in equilibrio, o almeno per rendere meno disquilibrate le finanze. Non invano, difatti, i Ministri si saranno mutati; non invano si sarà detto al Paese che ai mali o a certi errori del passato c'è modo di rimediare. Poichè il Paese, paziente e longanime, sta ora attento, e aspetta che, fra un mese, i provvedimenti riparativi vengano annunciati. Ned illudesi già nemmanco oggi che tutto ad un tratto, e per effetto d'una verga magica, ad ognuno sia recato rimedio; bensì ha speranza che in questo tempo la questione finanziaria venga studiata nella sua essenza e ne' suoi rapporti molteplici, e che si preparino provvedimenti coordinati ad avviarla allo scioglimento, senza servilità a veruna scuola economica, senza democratica idolatria di popolarità, senza fini obliqui. Il Paese, non ammalato di partigianeria, vorrebbe che l'opera de' Ministri rispondesse alla fiducia in essi riposta.

Che se il Paese mostrasi cotanto ragionevole e ben disposto alla fiducia, che possiamo noi aspettarci dalla ragionevolezza dei Deputati? Adesso che per un mese loro concedesi un po' di riposo, eglino pur dovrebbero con calma e serenità considerare non solo la quistione finanziaria sorvenuta quale intoppo, bensì una quistione più involuta e complessa, ch'è quella del *buon governo*.

Dovrebbero dapprima riflettere che all'Italia poco importa che i suoi Rappresentanti sieno eletti col suffragio di un Collegio uninominale, ovvero a scrutinio di lista; bensì importa grandemente che accettino il mandato con lealtà, cioè pel pubblico bene, non già per soddisfacimento di grandigia ambiziosa. Quindi un mese di riposo da giostre oratorie nell'aula magna e dai maneggi dei retro-scena, potrebbe essere salutare eziandio agli onorevoli Deputati. Tornati alle loro case, confabulando coi propri Elettori, guardando al Paese reale che è così poco lieto, questi onorevoli Deputati dovrebbero risollevare l'animo ad un ideale più puro, che non sia quello delle oziose gare politiche. Perciò sconfortante per noi sarebbe, qualora si avverasse la notizia di una Opposizione da costituirsi con deliberato proposito di scavalcare i Ministri, sia quale si voglia l'opera loro, quindi unicamente per mutare e sostituirsi ad essi senza miglior programma di Governo. Ancora se ne parla in modo indeterminato e confuso; ma non vorremmo che le vacanze pasquali preparassero pel primo maggio un'Opposizione, o più Opposizioni in senso negativo, cioè soltanto dirette ad imbarazzare il presente Ministero. In questo caso le ferie della Camera tornerebbero perniciose al parlamentarismo. E dire che noi le abbiamo desiderate, affinchè atmeno per quattro settimane lo spettacolo di scandali in Parlamento non avesse a recarci sconforti amari! G.

## Parlamento Italiano.

### Senato del Regno.

Seduta dell'1 — Presidenza FARINI.

Commemorasi il senatore Carlo Torre. Si manderanno condoglianze alla famiglia, al fratello senatore Federico Torre.

Si discute il progetto relativo ai consorzi di Provincie per costruire e mantenere strade provinciali, e se ne approvano gli articoli lievemente emendati.

Approvasi pure la proroga della convenzione con la Società Peninsulare ed Orientale per il servizio quindicinale fra Venezia e Alessandria.

Si discute la conversione in Legge dei decreti che approvano le convenzioni stipulate con la Navigazione Generale Italiana e le addizionali 4 febbraio 1887 per un servizio fra Brindisi e Patrasso e fra Genova e Batavia. Parlano Rossi A., Maiorana e Ferraris, relatore, il quale spiega che gli ordini del giorno dell'Ufficio centrale sono intesi a favorire i trasporti e le industrie nazionali.

Lacava dichiara di accettare gli ordini del giorno per tenerne conto quando scadranno le convenzioni.

Si chiude la discussione generale e si approvano gli ordini del giorno e gli articoli.

Segue un'interpellanza sui fatti avvenuti contro padre Agostino.

Serafini comincia col ricordare altra interrogazione sopra i disordini avvenuti in Roma e che non fu svolta per esser stata rimessa ad altro momento. Qualifica come atti d'intolleranza quelli commessi contro padre Agostino suo comprovinciale. Avverte la sconvenienza che fatti simili avvengano in Roma, dove è massima la tranquillità e verso cui è rivolta l'attenzione dell'estero. Cita diversi sfregi recati a padre Agostino. Dichiara però che l'interrogazione non tende a criticare la condotta del Governo, ma di offrirgli occasione a porgere assicurazioni. Riconosce che la polizia aveva preso molte precauzioni. Interessa che altri fatti congeneri non si riproducano. Chiede a Crispi se stigmatizza simili fatti, che sono da tutti detestati; e quali disposizioni diede perchè non si ripetano, e se le Autorità sono sulle traccie dei colpevoli.

Crispi riassume i fatti come avvennero. Accerta che si fece tutto il possibile per assicurare piena libertà al padre Agostino e ai suoi uditori. Fu provveduto un servizio di sicurezza con numerosi agenti in uniforme e in borghese che si trovano in chiesa. Il Governo non poteva fare di più; anzi fu dai giornali censurato per le soverchie precauzioni. Lo scoppio avvenne in luogo assolutamente appartato. Debbono pensarci anche i preti. Dicesi che in altri tempi questi fatti non accadevano, quando cioè non esisteva la libertà. Egli però ricorda l'assassinio dell'arcivescovo di Parigi mentre celebrava.

Tutti desiderano che i reati non avvengano, ma ciò è impossibile.

La popolazione rimase tranquilla; nessuno all'estero se ne occupa. Solleva il dubbio che qualche rivale di padre Agostino abbia collocato la bomba. Ripete che mancò la sorveglianza del personale della Chiesa. Il Governo fece il suo dovere e continuerà a farlo. Il padre Agostino è custodito come un Re meglio non lo sarebbe. Conclude che il Governo non verrà meno al suo dovere.

Serafini dichiara che non intese muovere biasimo alle Autorità; volle solo sapere se il Governo si occupa dei mezzi per impedire il rinnovamento dei disordini. Dicesi soddisfatto, avendo fiducia che il Ministro dell'interno saprà ottenere un risultato. Si rimette alle Autorità per conoscere il movente dell'attentato. Non si spiega l'eccitamento del ministro.

Crispi dichiara che egli non fu aggressivo, ma non rimase indifferente alle osservazioni di Serafini circa l'impressione che il fatto avrebbe portato all'estero. Serafini non sa dire se trattasi d'intolleranza o d'invidia. Ricorda l'epoca della venuta dei pellegrini clericali intransigenti che si adoperarono a promuovere disordini.

Alfieri dice che l'interrogazione non ha un carattere ostile; collega i fatti presenti con le agitazioni in altre parti d'Italia. Dubita che il Governo non si occupi che di provvedimenti di polizia. Avrebbe sperato dal Governo una parola di riprovazione di simili fatti. Crede d'interpretare i sentimenti del Senato deplorando che essi avvengano.

Di Sambuy crede che il Governo fece troppo e troppo poco. Crede debole argomento quello del ministro circa al personale addetto alla chiesa, che si crede rassicurato vedendo la chiesa invasa militarmente. Rileva che rimase sorpreso che il rappresentante del Governo non abbia formalmente stigmatizzato il vigliacco attentato come merita. Poichè gli altri oratori si dichiararono più o meno soddisfatti, si dichiarerà egli pure soddisfatto, se otterrà questa severa condanna.

Crispi giudica sfortunata la sua esposizione, se si rileva questa lacuna. Egli disse soltanto non sapersi a chi appartiene la responsabilità dell'attentato. Ora osserva che la libertà venne pienamente tutelata, come sarà tutelato il rispetto alla religione e alla libertà di coscienza. Spera che gli interpellanti saranno soddisfatti. Domanda se i provvedimenti si possano giudicare sufficenti. Insiste sopra la portate limitatissima dei fatti avvenuti.

Il Presidente dichiara l'incidente esaurito.

Crispi presenta quattro oggetti già approvati dalla Camera.

## I propositi dell'on. Seismit-Doda.

L'on. Seismit Doda, al riaprirsi della Camera, presenterà una Legge onde facilitare la distillazione dei vini. Intanto, egli inviò una Circolare ai Prefetti ordinando che siano ammessi i depositi degli alcool distillati in franchigia, salvo poi a pagare ancora la tassa ridotta.

— Un'importante circolare del Ministero delle Finanze ai Prefetti determina le istruzioni da darsi per la composizione, in base alla Legge, delle commissioni di primo e secondo grado per l'accertamento della tassa di ricchezza mobile e per risolvere le relative controversie. Il Governo intende di esaminare quali modificazioni converrebbe introdurre nella procedura, affine di rendere più ampio il mandato e più efficace l'azione delle Commissioni cui è affidato l'accertamento. Il Ministro confida tuttavia che anche senza delle nuove disposizioni di Legge, con una rigorosa e savia applicazione delle norme attuali, potranno venir procacciate delle risorse all'erario non altrimenti che con la migliore applicazione che vuole la verità e la giustizia per base anche nella distribuzione fra i contribuenti nelle spese dello Stato.

— Il ministro Seismit-Doda ha risoluto di rimandare ai rispettivi posti negli uffici provinciali di finanza tutti gli impiegati che vi erano stati distaccati per occuparli a Roma nel suo Ministero.

## DALLA FRANCIA.

*(Nostra corrispondenza).*

**Parigi**, 30 marzo.

Il Senato francese, pentito di avere lasciato dormire per due anni ne' suoi scaffali la Legge che gli dà il diritto di funzionare quale alta Corte di giustizia politica, tratta dai cartolari, con rapidità vertiginosa la votava ieri a grande maggioranza. Quindi il Ministero la presenterà oggi alla Camera dei Deputati, e, dato lo stato psicologico provocato dalla paura del boulangismo, la voterà per urgenza.

Il Ministero Tirard si crede dunque armato bastantemente per combattere il temuto avversario, ed è facile prevedere a quali misure si ricorrerà per debellare tanto nemico. Si crede, cioè, che il Ministero, dopo d'avere fatto incoare il processo contro la *Lega dei patrioti* davanti la polizia correzionale, poco sicuro che questo tribunale voglia pronunciare condanne, il due aprile farà rinviare la causa ad altro giorno sotto pretesto di supplemento d'istruzione. Questo supplemento d'istruzione avrebbe per risultato di scoprire altre colpe ed altri colpevoli, fra i quali si spera o si vuole implicare il Generale Boulanger, ed allora la causa sarebbe agitata dinanzi al Senato costituito in alta Corte di Giustizia, cui per la Legge ieri votata appartiene di conoscere di e giudicare il crimine di complotto contro la sicurezza dello Stato. Attendiamo dunque certe sorprese, le quali non saranno davvero opportune a far *mancher le commerce* suprema aspirazione del momento. E neppure incoraggieranno per i forestieri i quali, si dispongono a venire a Parigi per vedere la torre Eiffel, miracolo della ingegneria metallica, anzi nuova torre di Babele.

Quando un sistema di Governo sentesi minacciato da rovina, è naturale che coloro, i quali vivono a spese di quel sistema facciano tutti gli sforzi per prolungarne l'esistenza. Chi si trova disinteressato e fuori di causa, come è il caso di chi scrive, e non sia affatto dimentico delle lezioni della Storia, può facilmente dedurne quali effetti produrranno le medesime cause.

Il Generale Boulanger, che il suffragio universale con ripetute elezioni designava a capo della futura Repubblica non parlamentare e falsa, bensì nazionale e vera, in varie circostanze affermava ch'egli voterebbe per la soppressione del Senato e del Presidente della Repubblica. Quindi che il Senato ed il Presidente della Repubblica, così minacciati, facciano tutti gli sforzi per impedire a questo nuovo sedicente Catilina d'impadronirsi dello Stato è cosa tutt'affatto umana e naturale, e perchè facessero il contrario, converrebbe che questi Senatori e questo Presidente fossero non uomini, ma più che angeli. Quello però che non si può ammettere, si è che il Senato si eriga a giudice d'un avversario, e che la condanna di costui non sia considerata dal Popolo, a cui non si può negare almeno un po' di buon senso e di rettitudine, quale una vendetta anzichè un atto di giustizia imparziale.

Ammesso quindi che la condanna abbia luogo e che il ritenuto reo sia condannato all'ostracismo come Aristide, non è per ciò che il *parlamentarismo* potrà prolungare di molto la sua tormentata esistenza, giacchè nelle prossime elezioni l'espulso rientrerà glorioso e trionfante grazie a questa nuova persecuzione, in quantochè il Popolo possede un bollettino pel voto, ed è questo voto arma irresistibile cui nessun Ministero potrebbe tentare di togliere dalle mani di esso, senza che insorgesse con una di quelle sfuriate che travolgerebbe non soltanto il Governo, bensì ruinerebbe tutti gl'istituti sociali, e seppellirebbe, sotto le rovine della società, uomini così imprudenti che avessero aperti gli otri e lasciato uscirne l'anarchia.

Mentre giovedì scorso si faceva la cavalcata pel tozzo di pane, *pour la bouchée de pain*, sulle colonne e sulle pareti della Capitale vedevasi un'affisso stampato da *anarchici*, col quale s'invitava il popolo di Parigi a rispondere con uno sputo a questa carità borghese, volendo invece riconquistare la propria sovranità sequestrata da una turba di speculatori ad esclusivo profitto di filantropi ipocriti oramai smascherati. I curiosi che si fermavano davanti a questo affisso stampato su carta color di sangue, dopo aver letto silenziosamente, si allontanavano pensierosi, per non dire tramortiti da quest'avviso precursore, come un tuono lontano, di imminente tempesta.

Se coloro, i quali stanno al timone della barca che porta lo Stato, avessero letto esso proclama, e non ne fossero restati sgomenti, converrebbe dire col Salmista che hanno occhi e non vedono, orecchie e non odono, nè voce per gridare l'allarme contro la non lontana dissoluzione sociale.

Ecco in quale stato di animo mi trovo per ciò che mi si para dinnanzi; e benchè non sia io direttamente implicato in questa lotta tra un partito moribondo ed altri due che lo minacciano coalizzati a spegnerlo, non posso a meno di non provare un sentimento di mestizia veggendo questa Francia, cui io amo poco meno che la mia Patria, avviarsi all'ignoto ed impegnarsi a combattere senza distinguere amici da nemici, nè i buoni dai rei.

In Francia disgraziatamente gli uomini ora al potere, rassomigliano a quei sapienti naturalisti che tengono sotto alla lente d'un microscopio una goccia di acqua onde osservare i bacilli, e tutti assorbiti nella loro osservazione scientifica non avvertono il fulmine, che rumoreggia e la grandine che in brevi minuti può tutto di distruggere.

Per liberarmi da queste tristi meditazioni che mi opprimono, non ho nemmeno la risorsa di potervi annunciare che tra le cose possibili sia la ripresa delle trattative per addivenire ad un *modus vivendi* economico coll'Italia. Tutti i Giornali antiboulangisti e boulangisti predicano di lasciare l'Italia nello stato in cui si trova, e dicono che sollevare un nemico che soffre, è più che stoltezza, un delitto politico.

Ed in Italia si continua a fare la propaganda in favore della Francia? Ciò che costituisce una prova evidente che noi non siamo riamati, ma gelosamente e sospettosamente guardati.

Si dice che Serbia e Montenegrini tendano a far guerra comune, sobillati dalla Russia, per istrappare all'Austria la Bosnia e l'Erzegovina. Voglio nutrire fiducia che l'Italia prima di scendere in campo a favore della sua alleata, saprà pesare *il pro e il contro* senza uscire dalle sue tradizioni e favorire quella parte che meno si scosta dal diritto de' popoli a riacquistare la propria indipendenza. *Madrassi* père.

## Il festival di beneficenza.

*(Nostra corrispondenza.)*

Padova, 31 marzo.

Scrivo: e la gente intanto si spande lieta per le vie a respirare questa mite aria primaverile, e mille accese immagini passano via per la mente e turbinano dinnanzi a me! Bei visi di donne innamorate, splendidi abbigliamenti, ricchi equipaggi, una festa di colori, di suoni, di canti; io davvero non mi so orizzontare. Perchè la festa d'oggi al Prato è riuscita qualcosa di grande e di magnifico ch'à superato l'aspettativa anco de' più fiduciosi tra' giovani, a cui pure la speranza non fa certo mai difetto. Parea dapprima che il tempo volesse guastare ogni cosa, e fu giocoforza trasportare la festa fino ad oggi; ma poi il cielo si è rasserenato, il sole è tornato a risplendere in tutta la sua bellezza primaverile, sì che si avrebbe detto ch'anchesso si volesse unire a render più bella, più proficua la giornata. O chi si sarebbe ora potuto trattenere dal non fare una capata in Prato, dal non ispendervi volentieri i migliori suoi denari?

E tutta Padova — convien pur dire — ci s'è riversata, e nessuno — neanco il più tirchio — ha badato al quattrino. Del resto come si poteva fare?

Qui un giovane camuffato pel momento in fioraia ti presentava un bel mazzolino di fiori; lì altri giovani berciando a squarciagola ti invitavano ad entrare ne' loro *casotti* a vedere le meraviglie dell'arte e della saviezza; altri con lazzi e con motti ti raccontava la storia della povera donna uccisa con 127 coltellate, non una di meno, dal suo caldo e fiero amatore!

E poi l'Esposizione de' polli, molto ben assortita, de' cani, la pesca, le corse de cavalli pe' dilettanti, il ballo popolare, e cent'altre mille cose ch'io non vi so ora ripetere, perchè ho la testa rintuonata dal frastuono, dal passeraio.

Insomma dalle undici del mattino fino a stasera tardi, il Prato è stato sempre pieno stipato di gente, e tutti si divertivano allegramente, e tutti spendevano! Gli eroi della giornata — non occorre dirlo — sono stati gli studenti: buoni e cari giovani.

Io li ho visti stanchi, trafelati dal caldo, madidi di sudore, continuare imperterriti a tener viva la festa, a richiamar gente, a.. cavare con bel garbo il denaro dalle tasche di tutti i cittadini. Così gli studenti si sono acquistati un nuovo titolo alla benemerenza di Padova, hanno fatto crescere la stima di sè presso tutti i cittadini; così hanno fatto tramontare certe stupide antipatie, certe ingiuste diffidenze!

Evviva gli studenti.

*M. Cosmo.*

P. S. — V'aggiungo a titolo d'onore i nomi degli egregi componenti il Comitato: per la Facoltà di Lettere, i sig. Bozza e Spinetti, per quella di Legge Conte Camerini e G. Zaniboni, per quella di Medicina U. Zaniboni e Gasparini, per quella di Scienze Costelli e Morcen, per quella d'Applicazione Vogù e Brocadello, per quella di Farmacia Capodivacca. Degni di nota pel loro spirito i sig. Tretti, Cecconi, Costantini ecc.

---

Telegrammi giunti dall'Africa recano la notizia di una battaglia avvenuta tra i Dervisci di Mettemma ed il Negus. Quest'ultimo sarebbe stato completamente battuto.

# CRONACA PROVINCIALE.

### La storia d'un Palazzo Veneto a proposito d'una festa da ballo.

Latisana, 29 marzo.

Nella sera del 30 maggio 1644 il buon popolo di Latisana si affollava dinanzi al maestoso palazzo Vendramin. Dagli ampli finestroni archivolti un torrente di luce si espandeva sulla piazza illuminando i cocuzzoli degli ottimi vassalli, allegri del vino generoso in quantità, se non in qualità della cantina patrizia cui s'erano levati in quel giorno i catenacci. I quattro alabardieri di casa in uno ai due fanti del Podestà di Sottopovolo, si affaticavano a spingere la gente che aveva invaso anche la loggia esterna per ammirar più da presso i nobili Signori di Venezia accorsi a festeggiare Isabella Vendramin sposa da otto giorni a messer Giacomo Contarini.

Nelle sale superiori avresti creduto d'essere sul Canal Grande sentendo ripetere i nomi più illustri del patriziato Veneto. La famiglia Vendramin, ascritta al maggior Consiglio per i soccorsi offerti alla Patria durante la Guerra di Chioggia, era salita a massimo splendore coll'assunzione al dogado di Andrea, uomo ricco di denari e di figli e che aveva saputo valersi degli uni e degli altri per stringer parentela colle più cospicue famiglie.

Il matrimonio di Isabella, richiamava il casato a nuovi splendori, col rafforzare il parentado, già stretto, colla famiglia Contarini. La quale illustre di tradizioni, antica quanto la Repubbliaa, in quella prima metà del secolo aveva già due volte occupato il trono e vi aspirava allora con Carlo, cui seguir dovevano, a poca distanza, Domenico e Luigi (1). Cosicchè poteva ben dirsi Principe della nobiltà.

E per questo avresti sentito nominare quella sera e in quei Saloni, e Barbaro, e Corner, e Diedo, e Morosini, e Donato e Molin, e Loredan, e Valier, e Sagredo, e Mocenigo, e Priuli, in uno al Capitanio della Terra Agostin Carlini, al Podestà di Sottopovolo Agostin Caprileo a Leonardo della Mora Podestà di Ronchis nonchè «*ai massari delle Giese de San Zuane e plevano de San Zorzi*» come dice il nostro cronista.

Era la sposa «bella et graciosa donzelletta, piccoletta et vestida de ve«stido de raso paonazzo con maneghe «larghe et calze carnisine de Franza «et scarpe a ponta et bavaro d'ori. Et «parlava con ogni uno et ogni uno con «seco lei che assae piaseva.»

Non dice il cronista rustico se la festa consistesse in ballo o cena. Forse tutte e due, ed ommette pure di descrivere la sala ricordando soltanto che nel mezzo «eravi una planta foresta «che Zaneto Morosin portò de levante «con foje larghe et donoo alla Contarin.»

—

Il palazzo che Zaccaria Vendramin aveva acquistato nel 1510 dai Governadori delle entrade, per questo matrimonio passò come assegno dotale in Contarini, nella qual famiglia rimase fino a che nel 1700 Lucina Contarini, pure in dote, la portò a Pietro Benzon.

—

Fu in occasione delle nozze di Lucina che esso venne restaurato ed adorno con que' bellissimi stucchi di figura a rilievo i quali sussistono ancora ben conservati. Però codeste opere furono più ornamentali che utili alla solidità, e certo inferiori ai bisogni urgenti del Palazzo il quale un secolo più tardi era in grave rovina come rilevasi dal pubblico istromento con cui cui il Benzon vendette nel 15 novembre 1810 a Santina Renfo del fu Marco maritata Taglialegne: «Palazzo, Loggia «ed adiacenze con la casa ora abitata «da Andrea Arrigo il tutto in sommo «disordine e bisognoso di un imme«diato ristauro posto in Latisana esposto «al pericolo del fiume Tagliamento...... «per il prezzo concluso di italiane lire «novemille ottocento trentaquattro, cen«tesimi quarantasette e *millesimi uno*»(1)

—

La Renfo Taglialegne alla sua volta eseguì alcuni restauri, murando fra altro la Loggia. Per il qual fatte insorse il Comune di Latisana pretendendo aver acquisito diritto di proprietà.

Istituita nel 1812 lite, il Comune perdette la causa con poco vantaggio all'estetica del Palazzo, chè la Loggia rimase murata.

Il Comune appoggiava i suoi diritti sull'immemorabile preteso possesso della Loggia; sul fatto che essa era stata destinata con decreto 30 marzo 1740 ad uso del pubblico mercato di biade, che sulle pareti trovavasi murato il modello del quarto dello staio che serviva di tipo (oggi nel locale municipale, e porta iscritta la data 1595); che in una delle colonne da remotissimo tempo vi era disegnato collo scalpello il passo ed i piedi che lo compongono.

La Renfo, invece, dimostrò che essendo state proprietarie del palazzo successivamente le veneto famiglie Vendramin, Contarini e Benzon le quali avevano giurisdizione in Latisana fu per loro comodo che destinarono quella Loggia alla pubblicazione dei loro ordini e per render giustizia. Il Comune villico di Sottopovolo aveva la sua loggetta speciale nella contrada di Sottopovolo presso al Duomo (la casa ne conserva ancora il nome), nella quale raccoglieva le *vicinie* ed il podestà pubblicava i suoi proclami. Che anche l'Università ebbe la sua Sala particolare in una casa situata sulla piazzetta presso il fiume (il quale si è mangiato, sala, casa e piazzetta).

E le ragioni della Renfo, basate su documenti, furono le migliori.

La Comunità di Latisana, dopo aver fatto demolire l'assito provvisorio dalla Guardia Nazionale, ebbe il dolore di veder erigersi il muro e pagarne le spese.

—

Noto come la Loggia serviva ancora d'atrio, nel principio del secolo, ad un teatrino che da una *Società accademica del Comune* era stato eretto nella sala terrena di questo Palazzo.

—

Questi appunti storici li offriamo al proprietario sig. Marzio Taglialegne, il quale, gentilmente condiscendente ai desideri del paese, concedeva li 28 marzo le splendide sale per una festa da ballo di Società. Grazie alle cure dei promotori Gaspari Giorgio, Angelino Fabris e Giovanni Rossetti riuscirono degne del magnifico ambiente. Più che cento trenta persone, di cui sessanta signore e signorine, si affollavano nel salone che aveva accolto nelle due ricordate occasioni la più illustre nobiltà di Venezia. Ospiti gentili da S. Giorgio di Nogaro, Pocenia, Rivarotta, Portogruaro, San Vito si strinsero la mano in quella sera.

La più perfetta cortesia, l'allegria, l'amicizia, tutto cospirò colla bellezza delle signore a protrarre la festa. Da due ore duecento candele impallidivano allo splendore del sole, quando la valente orchestrina di Udine intuonava l'ultimo valtz.

Ed ora, *bouquet des dames*... Ma no; non saprei come non ricordarle tutte. Permettete, quindi, o signore, che io scriva che tutte eravate belle e care ai vostri cavalieri, e che per tutte io sègnali la gentilezza e la eleganza della signora del Palazzo. V. T.

(1) La famiglia Contarini ebbe otto dogi, quarantaquattro Procuratori di San Marco, un cardinale, uomini molto illustri nelle lettere, e per cospicui servigi benemeriti alla Patria.

### Società disciolta — Il palazzo delle poste e telegrafi — Elogi a persone intraprendenti.

Pordenone, 1 aprile.

Ieri, in seconda convocazione, ebbe luogo l'assemblea dei soci del Tiro a segno, allo scopo di trattare lo scioglimento della Società.

Circa *quindici*, dico quindici, soci risposero all'appello. Votata la massima dello scioglimento, si venne a discutere sul civanzo cassa, dopo pagati i preventivati e non mai approvati progetti.

Il socio Bortolini Luigi propose che le a saldo rimanenti l. 309 33 venissero erogate a beneficio di povere famiglie di un qualche membro chiamato pelle esercitazioni militari. Buonissima l'idea; però non passò che in parte, perchè altro socio propose che almeno un cento cinquanta lire venissero erogate per lo acquisto di alquante trombe per gli alunni della Scuola di ginnastica. La proposta passò. Forse quel signore intende con ciò di ricordare a suon di tromba ai posteri il fiasco del non riuscito Tiro, che senza alcuna causa della Presidenza non potè vedersi compiuto? Ebbene, se è così, qualche volta le noorecchie potranno udire qual brutto tiro ci fece il Governo.

Quanto a me, avrei certamente approvato che l'intera somma fosse destinata al benefico scopo sopra accennato.

—

Si stanno ultimando i lavori del palazzo pegli Uffici Postali e Telegrafici; non sarebbe util cosa collocare un orologio esternamente, a doppio quadrante, come si vede nelle principali stazioni, e trasparente onde con una semplice lampada elettrica poter renderlo di gran servizio al pubblico anche di notte? Raccomando l'idea a chi spetta studiarla.

—

Io pure faccio elogio al sig. Giuseppe Barbaro pel ben ordinato e provvisto negozio di recente innovato. Lì si trova tutto ciò che può convenire a qualsiasi famiglia, in isvariati oggetti per cucina, terraglie e cristalli. Auguro buoni affari.

—

Il sig. Francesco Bernardis da brevi giorni utilizzò il suo molino per macinare la roccia atta a varie industrie. La qualità della merce superiore a qualsiasi eccezione è di già ricercatissima.

Bravo l'intraprendente *sior Checchi;* chi ben comincia è alla metà dell'opra.

B.

### Ferrovie e lavori.

La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'Ispettorato ferroviario governativo per la sua approvazione il progetto per la formazione di scogliera con massi naturali a difesa della ferrovia Udine Pontebba contro il Tagliamento, fra il chilom. 37,000 e 37,060, spesa l. 3300.

### Serata di beneficenza.

Spilimbergo, 1 aprile.

Domenica, 7, avremo una serata di beneficenza ad opera squisitamente gentile di signorine e signori dilettanti, ed a favore dell'Asilo d'infanzia e della Scuola di disegno per gli artieri.

S'alternerà la musica alla commedia.

La parte musicale sarà sostenuta dalla gentile pianista signora V. Romanello e dai signori A. Nazari flautista distinto ed E. Pittana egregio violinista; la drammatica sarà gentilmente interpretata dalle signorina Ernestina Biffignandi direttrice dell'Asilo, contessina Giulietta Spilimbergo, De Biasio Angelina, Zola Claudia maestra comunale, Linzi Faustina, Colavin Letizia; dall'egregio sig. Riccardo prof. Romanello direttore scolastico, e dal distinto giovane Guido Fabiani.

Eccone il programma:

I.a — Pensieri melodici sulla *Sonnambula*. Riduzione R. Galli per flauto, violino e piano.

II.a La *Figlia di Jefte* di Felice Cavallotti, gioiello filantropicamente concesso dell'illustre autore, (diviso in due Atti. Atto primo).

III.a — Serenata di *F. Schubert*. Trascrizione Silvi per flauto, violino e piano, e Melodia nell'Opera *Ruy Blas* del Maestro Marchetti ridotte da Galli per flauto e piano.

IV. — La *Figlia di Jefte*. Atto secondo.

V.a — *Ave Maria di Gounod*. Trascrizione Silvi per flauto, violino a piano; e Fantasia sull'opera: *Un ballo in Maschera*. Riduzione Galli per flauto e piano.

VI.a — La *Lotteria di Francoforte*. Commedia in un Atto.

VII.a — Fantasia brillante sopra motivi di *Donizetti*. Riduzione Masini, per flauto e piano.

È certo che alla gentilezza di tanti distinti ed appassionati cultori dell'arte risponderà Spilimbergo degnamente, col numeroso intervento di spettatori.

### Fiera mercato.

Si terrà in Villa Santina, l'8 corr. aprile, una grande Fiera mercato.



## Letteratura giudiziaria.

La lite, che a questi giorni discutesi davanti il Tribunale di Milano tra le Ditte Sonzogno e Ricordi sul punto della proprietà di celebri Opere in musica, diede occasione all'avvocato Augusto Pierantoni Senatore (uno dei patrocinatori del Sonzogno) di pubblicare un volume.

Per dottrina ed erudizione, e per la spigliatezza dello stile, questo lavoro del Pierantoni si può considerare non soltanto qual difesa legale del suo cliente bensì raccomandasi ad un Pubblico più largo e colto come prodotto di scrittore letterato.

Ed è per ciò che lo annunciamo per sua importanza ne' riguardi della questione sulla proprietà letteraria ed artistica.

## Fra turchi e cristiani a Candia.

Da una lettera privata dall'isola di Candia rileviamo che le relazioni, sempre tese, fra turchi e cristiani si sono più che mai inasprite negli ultimi giorni. A Canea, specialmente, i negozi sono chiusi, e si è preoccupatissimi temendo una strage generale.

L'Assemblea nazionale che fra breve comincierà i suoi lavori farà, certamente non più d'una seduta.

## Atschinoff e 15,000 rubli.

Secondo il *Novoie Vremia*, quasi tutti i componenti la spedizione Atschinoff hanno intentata causa davanti le Autorità russe contro Atschinoff stesso cui accusano di non aver voluto loro rendere il denaro che gli hanno rimesso con regolare quietanza durante la famosa spedizione.

La somma di cui gli si chiede la restituzione, ammonta a 15,000 rubli.

## Suicidio a Vienna.

Vienna, 1. La contessa Radetsky, giunta da Gorizia, si è suidata con una rivoltella, causa una malattia incurabile.

Antoine — l'anti Boulangista — ha tenuto un discorso patriotico all'Havre, in occasione di un banchetto offertogli. Chiuse colle grida: *Viva la Francia, viva l'Alsazia-Lorena, viva la Repubblica.*

**VEDI TREFUSIA** in quarta pagina.

# CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Lunedì 1 4 89 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 2 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 748.0 | 747.5 | 746.9 | 74[illegible].5 |
| Umidità relativa | 63 | 63 | 82 | 93 |
| Stato del cielo | copert. | copert. | copert. | copert. |
| Acqua cadente, M M. | — | — | — | 12 |
| Vento { direzione | — | SE | — | W |
| Vento { velocità chi. | 0 | 2 | 0 | 1 |
| Termom. centigrado. | 11.1 | 13 3 | 10.3 | 8.7 |

Temperatura massima 15.2, minima 7.5 — Temp. minima all'aperto 5.0

### Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 1 Marzo

Tempo probabile:

Venti deboli, specialmente meridionali; cielo vario con qualche pioggia a nord, generalmente sereno a sud. — Temperatura mite.

### Ai cortesi Soci di Udine

facciamo sapere che abbiamo consegnato al nostro Esattore signor Monticco le *bollette di pagamento*, secondo la consuetudine.

Quelli che avessero già pagato pel trimestre primo, sono pregati ad anticipare l'importo del secondo.

Indirizziamo preghiera anche ai signori Soci provinciali di mettersi in corrente.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*.

### Un bravo giovane udinese.

Il nostro concittadino sig. Giacomino Rizzi, secondo quanto leggiamo nei giornali, venne nominato tenente nell'Arma del Genio, e ciò in esito a studi brillanti e a prove d'ingegno che gli valsero molti elogi.

A lui le nostre congratulazioni.

### Liste elettorali.

Il Municipio pubblicò l'avviso che, rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo p. p. le liste degli elettori politici pel Comune di Udine, nonchè quelle per la Camera di Commercio, dette Liste rimarranno esposte fino al 15 corr. quelle politiche, e quelle per la Camera di Commercio, per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami.

### Il servizio del tram.

Ieri, primo di aprile, è andato in attività l'orario estivo pel servizio della tramvia cittadina. Con questo orario, la partenza della prima carrozza avviene alle 6.45 ant. dalla stazione del tram fuori di porta Venezia.

### Orario per la pubblica illuminazione a luce elettrica.

Pel mese di aprile:

| | | | |
|---|---|---|---|
| dal 1 al 3 | a ore 7.20 pom. | alle 4.30 ant. | |
| » 4 » 7 | » 7.30 | » | » 4.20 » |
| » 8 » 14 | » 7.40 | » | » 4.10 » |
| » 15 » 20 | » 7.50 | » | » 4.— » |
| » 21 » 27 | » 8.— | » | » 3.50 » |
| » 28 » 30 | » 8.10 | » | » 3.40 » |

### Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/2, *ultima definitiva rappresentazione*, serata d'addio di tutti gli artisti della Compagnia Ameglio, con il seguente programma:

1. Atto 1.o dell'operetta: *La figlia di madama Angot.*

2. *Les Ecrevisses (I gamberi).* Monologo francese eseguito dal sig. Marchetti; imitazione del celebre artista *Coquelin.*

3. *En revènant de la Revue (ritornando dalla rivista)* canzone francese, eseguita dal sig. Marchetti imitando l'artista Paulus, e parodiando il famoso Boulanger.

4. Atto 3.o dell'operetta: *La figlia di madama Angot.*

### Corte d'Assise.

### a porte chiuse.

Oggi è incominciato alle Assise il processo contro don Giov. Batt. Bertolini d'anni 59, ed il di lui servo Angelo Vidussi d'anni 18 — entrambi accusati di stupro sulla fanciulletta Santa Tino nata il 28 aprile 1879 — la quale non ha quindi ancora dieci anni.

Accusati e vittima, sono tutti di Pozzecco di Rivolto.

Il prete è nella gabbia, ha contegno abbastanza disinvolto.

Il Vidussi siede fuori — a piede libero.

L'accusa dice, che don Bertolini si rese colpevole replicatamente, per sei o sette volte.

Difensori degli imputati sono: l'avv. Giov. Batt. Billia pel Bertolini; l'avv. Pietro Cappellani pel Vidussi.

### Posta economica.

*Al chiarissimo dottor Giuseppe Pellegrini — Codroipo.* Ogni scritto della sua valente penna è un dono gradito. Sarà pubblicato in un prossimo numero. Tante grazie. G.

*Al nobile G F. — Spilimbergo.* Ho ricevuto il manoscritto. A suo tempo sarà pubblicato nell'*Appendice*, e Le scriverò in argomento. G.

### Camera di Commercio.

*Adunanza del giorno 27 marzo 1889.*

*Sunto del Verbale.*

Continuazione e fine vedi numero di ieri.

II.

*Dimissioni del consigliere Facini.*

Il presidente comunica che, in seguito alla discussione ed alla deliberazione della Camera circa al tracciato della ferrovia Casarsa-Gemona, il consigliere Facini gli aveva fatto pervenire le sue dimissioni. Il presidente, deplorando tale atto, il quale avrebbe privato la Camera di un suo vero valore e considerando che, comunque sieno gli apprezzamenti individuali su questioni di interesse generale, il Consiglio era unanime sempre nel conservare al Facini la più alta stima, rispondevagli che, nell'interesse della Camera, non poteva accettare quelle dimissioni. Il Facini tuttavia le mantenne con una seconda lettera che il presidente comunica.

La Camera, approvando unanime l'ordine del giorno concordato tra i cons. Kechler e Morpurgo, si associa ai sentimenti espressi dalla presidenza, e le dà incarico di rinnovare in suo nome al cons. Facini le attestazioni d'illimitata stima e la preghiera di voler ritirare quelle dimissioni.

III.

*Approvazione del conto consuntivo 1888.*

La Camera, sentita la relazione dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell'esercizio 1888 nelle seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| pagamenti | L. | 34063.57 |
| riscossioni | » | 31697.99 |
| differenza | L. | 2365 58 |
| residui passivi | » | 12 05 |
| | L. | 2377 63 |
| residui attivi | » | 1175 26 |
| totale passività | » | 1202.37 |

e su proposta del cons. Degani, a cui si associa il cons. Kechler, delibera di caricare l'azienda «stagionatura e saggio delle sete» delle pensioni pagate e da pagarsi all'ex-fuochista.

IV.

*Gratificazione agli impiegati dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete.*

La camera, sentita la relazione della presidenza, assegna a titolo di gratificazione lire 200 al direttore e lire 100 all'assistente dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete, levando la somma dai proventi del suddetto stabilimento.

V.

*Relazione della Commissione sulle domande di sussidio alle Scuole d'arte applicata all'industria di Gemona, S Daniele e Tarcento.*

Sentita la relazione della Commissione, la Camera accorda alla Scuola d'arte applicata all'industria di Gemona un annuo sussidio di lire 150; quanto alle Scuole di S. Daniele e di Tarcento si riserva di accordar loro un sussidio quando avrà la prova che il delegato governativo, dopo averle visitate, ne avrà fatto favorevole rapporto al Governo e questi avrà effettivamente assegnato ad esse un sussidio.

La Camera nomina quindi il signor Giuseppe Carli di Gemona, il cav. Luigi Cossetti di Pordenone, il cav. Giacomo Gabrici di Cividale a rappresentarla nel Consiglio direttivo della Scuola d'arte applicata all'industria del rispettivo paese.

VI.

*Domanda di premi per il Concorso agrario regionale veneto in Verona.*

La Camera, su proposta del cons. Marcovich, vista la domanda del Comitato del suddetto Concorso, considerando che la somma stanziata nel bilancio preventivo 1889 per esposizioni e concorsi è insufficiente al conferimento dei detti premi, passa all'ordine del giorno.

E su proposta del cons. Bardusco, la Camera, visto che ancora non le fu presentato il resoconto dell'esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883, dà al suo presidente l'incarico di convocare il Comitato esecutivo dell'esposizione medesima per allestirne il bilancio e, in caso negativo, di procedere d'ufficio alla liquidazione, da comunicarsi alla Camera per le ulteriori sue deliberazioni.

VII.

*Provvedimenti per la rinnovazione triennale del ruolo dei curatori nei fallimenti.*

La Camera, sentita la relazione della presidenza, preso atto delle osservazioni del cons. Degani e visto l'art. 715 del Codice di commercio,

delibera:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1889 90 91, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 15 aprile p. v.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma professionale o un altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati e procuratori terrà luogo di certificato la loro inscrizioni nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali di Udine, Pordenone e Tolmezzo, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma di avviso, nei giornali cittadini.

VIII

*Revisione e approvazione delle liste elettorali della Camera.*

Visto l'art. 13 della legge 6 luglio 1862, visti i verbali dei Consigli comunali della provincia, la Camera rivede e approva le liste dei propri elettori in complesso numero di 4477.

IX.

*Nomina della Commissione per la formazione del prezzo medio dei bozzoli durante il* 1889.

La Camera riconferma nel detto ufficio i signori: Antonini Giacomo, Broili Giuseppe, Fiscal Francesco, della Mora Giuseppe, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni.

La seduta è levata.

Il Presidente
*A. Masciadri*

Il Segretario
*Dott. Gualtiero Valentinis.*

**Smarrimento.**

Una signora, domenica notte, smarrì un braccialetto percorrendo le vie dal Teatro Minerva al Ristoratore Cecchini e da questo a via del Sale.

Il galantuomo che l'avesse rinvenuto, lo porti agli uffici della Pubblica Sicurezza.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 246.

Provincia di Udine.

### Comune di Palazzolo dello Stella.

*Avviso di concorso.*

In seguito a rinunzia del titolare ed in esecuzione a deliberazione consigliare ... gennaio 1888, resa esecutoria col visto prefettizio 18 febbraio detto anno N. 4297 ..., viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo onorario di lire 1200 gravate dalla tassa di Ricchezza Mobile, coi diritti di segreteria a favore del Comune, coll'obbligo di tutti i lavori ordinari inerenti all'ufficio.

Le domande di aspiro dovranno presentarsi entro il giorno 25 aprile p. v., corredate da tutti i documenti di legge.

La nomina durerà due anni e l'eletto entrerà in funzione col 1.o maggio 1889.

Palazzolo, li 23 marzo 1889.

Il Sindaco
*G. Bertoli.*

## Gazzettino Commerciale.

**Municipio di Udine.**

**Listino**

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 marzo 1889:

| | All'ettolitro | | | | Al quintale giusta ragguag. ufficiale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | da | | a | | da | | a | |
| | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L | C. |
| ...mento | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...noturco | 11 | 40 | 12 | 10 | — | — | — | — |
| ...ala | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...orosso | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...bi | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...ena | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...tagne | — | — | — | — | 9 | — | 11 | — |
| ...ioli di pian. | — | — | — | — | 17 | — | — | — |
| » alpig. | — | — | — | — | 24 | — | 25 | — |
| ... brillato | .. | .. | .. | .. | 26 | — | — | — |
| » in pelo | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...llo | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ... | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| ...eno | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |

| | AL QUINTALE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | fuori dazio | | | | Con dazio | | | |
| | da | | a | | da | | a | |
| | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Foraggi | | | | | | | | |
| Fieno | | | | | | | | |
| ...alta I.a q. | 4 | 70 | 5 | — | 5 | 40 | 5 | 70 |
| II.a q. | 3 | 20 | 3 | 60 | 3 | 90 | 4 | 20 |
| ...bassa I.a q. | 3 | 75 | 4 | — | 4 | 45 | 4 | 70 |
| II.a q. | 2 | 80 | 3 | — | 3 | 50 | 3 | 70 |
| ... da forag. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| da lettiera | 5 | — | — | — | 5 | 30 | — | — |
| ...mbustibili | | | | | | | | |
| ... da ardere tagliati | 2 | 04 | 2 | 14 | 2 | 40 | 2 | 50 |
| ... da ardere in stanga | 1 | 79 | 1 | 94 | 2 | 15 | 2 | 30 |
| ...ne di legna | 5 | 15 | 6 | 80 | 5 | 75 | 7 | 40 |

...oni da l. 1 20 a 1.25 al chil. a p. v.
...ne da l. 1.— » 1.10 » » »
... da l. 1.25 » 1.30 » » »
...India mas. 1.00 » 1.05 » » »
» fem. 1.05 » 1.15 » » »

*Semi pratensi.*

...glio al C g 0.90 1.— 1.05 1.10
... medica » 0 95 1 20 1.40 1.60 1.75
...sima » » 0 50 0 60 0 70 0 75
...etta » » 0.40 0.45 0.50

### L'arresto del presunto assassino commesso in ferrovia.

Milano, 1. In seguito alle ricerche, da giorni attivate per la scoperta dell'uccisore del sig. Geisendorf nel treno ferroviario a Pietra Ligure, la Questura di Genova venuta nella certezza che l'autore del lugubre fatto fosse a Milano, con una sua druda, spediva in questa città due suoi funzionari — un delegato e un maresciallo — i quali vi arrivarono ieri l'altro mattina.

La giornata passò in un continuo lavorio segreto fra i due funzionari. Ieri notte essi conducevano, a S. Fedele un uomo sulla quarantina, di civile condizione ed una donna. — Erano stati sorpresi nel loro domicilio, e arrestati con molto stento. Non sappiamo ancora quale parte di colpabilità tocchi alla donna nel lugubre mistero di Pietra Ligure; il fatto è che essa strillava ancora ieri mattina nella guardina della Questura, ov'era rinchiusa, come un'ossessa e voleva rivedere la luce e riavere la libertà.

L'uomo tiene un contegno più dignitoso, o per lo meno tranquillo. È un pregiudicato, d'altronde, sul cui conto pesano già gravi imputazioni, e non è punto nuovo alla Questura di Milano.

Milano, 1. I delegati di Genova sono partiti ieri alle ore 5 40 pom. coi loro arrestato; la donna fu lasciata a Milano, e trattenuta in Questura sino a nuove disposizioni.

L'arrestato è un tale Antonio Sassoli, da Bologna, di 40 anni circa, figlio del dottor Marco Sassoli; la donna è una certa Tebaldi Giselda di Noale d'anni 25

Il Sassoli trovavasi a Milano da un anno, alloggiato in un elegante appartamento nella palazzina della celebre ballerina Cucchi, nella solitaria via dei Cappuccini, verso il bastione di Porta Vittoria.

Nei registri d'anagrafe egli figura come trabuccante, che, in significato tecnico, almeno come l'intende il vulgo, vorrebbe dire misuratore di strade; ma crediamo piuttosto s'abbia voluto intendere trafficante... in genere, poichè a quale specie di traffico determinato si fosse dato il signor Sassoli non s'è mai potuto sapere.

Egli viveva con apparente indipendenza, per quanto con un certo mistero, assentandosi ogni qual tratto da Milano. Ed appunto qualche giorno prima del tenebroso delitto di Pietra Ligure erasi allontanato dalla città nostra, facendovi ritorno la sera del giorno stesso. Questo dato di fatto, unito ad altre circostanze, pare abbia sollevato il dubbio che il Sassoli mirasse a stabilire un alibi, mentre la sua persona asseverasi sia stata rimarcata lungo il percorso del treno.

Comunque, è per ora immaturo dare come fatto certo che l'arresto del Sassoli sia avvenuto per provata colpabilità nel truce assassinio. Si lavora su gravi sospetti, fondati in gran parte, ma non peranco avvalorati completamente da indiscutibile prove.

Un altro corrispondente telegrafa poi da Mentone, 31 (ore 4 pom)

« Vengo assicurato che ieri venne arrestato un individuo che aveva ancora indosso l'orologio con catena d'oro appartenente al Geisendorf. Teneva pure il bastone dell'assassinato. »

**Un altro sospetto assassino di Geissendorf.**

Livorno, 1. A San Casciano dei Bagni è stato arrestato certo Pierre Dusmet, sul quale pesano gravi sospetti d'essere uno degli autori del barbaro omicidio del povero Geissendorf, commesso in ferrovia sulla linea Pietra Ligure e Borgio Verezzi. L'arrestato fu condotto sotto buona scorta alla questura di Pisa.

### PUBBLICAZIONI.

Anche per questo mese, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ci dà una serie numerosa di nuove ed importanti pubblicazioni, che crediamo opportuno di annunciare.

Per la classe degli Studii giuridici e politici sono usciti i seguenti lavori: Fornari, *Della controversia tra economisti napolitani circa la conversione del debito pubblico*, L. 2 — Gobbi, *La Economia politica degli scrittori italiani del secolo XVI XVII*, L. 6. opera premiata al concorso straordinario Cossa, presso il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, e infine *Storia critica del valore in Italia* del dott. A. Graziani, professore all'Università di Modena, l. 4. Tutti e tre questi lavori sono dedicati a Guglielmo Roscher, principe degli storici dell'economia, in occasione del 50.o anniversario della sua laurea, e al di lui discepolo Luigi Cossa, nel suo trentennio di insegnamento.

Una curiosa e pregevole monografia che ci conduce col pensiero all'epoca più fiorente della Repubblica Veneta, è quella compiuta dal dottor Werdnig, dal titolo: *Die Osellen*, preso dalla consuetudine adottata dal Doge di do are ai suoi nobili elettori delle antiche selvatiche. Questo lavoro, pubblicato dal l'Hoepli in una elegantissima edizione, è il primo che svolge completamente lo studio delle monete (uccello Osella) sostituite alle antire, indicando tutte le modificazioni avvenute, e le cause che ne consigliarono la creazione. E' arricchito di 12 tavole comprendenti 200 magnifiche incisioni, oltre a molte incluse nel testo. Prezzo L. 35.

*Del Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum editum consilio et impensis Academiae Litterarum Caesareae Vindobonensis*, Nova Series, è uscito il III volume che tratta: *Priscilliani quae supersunt, recensuit Georgius Schepss Accedit Orosii commonitorium de errore priscillianistarum et origenistarum*, L. 10 50; e il III fascicolo dell'*Annuario del r. Istituto botanico di Roma*, redatto dal prof. Romualdo Pirotta, di rettore dell'Istituto.

Per i notissimi *Manuali Hoepli*, la *Serie pratica*, (L. 2 ogni vol. leg. eleg.), reca un nuovo volumetto *Stenografia*, compilata secondo il sistema Gabelsberger Noe, ed esposta da Giorgetti e Tersarolli; un trattato popolare di quest'arte, destinato per tutti coloro che volessero dedicarvisi, senza l'aiuto d'un maestro; la *Serie scientifica* (L. 1 50 ogni vol. leg), presenta due volumetti: *Lettere slave* del Campoli, che da uno studio sulla letteratura Bulgara, Serbo croata e Yugo russa. Il 2.o vol. che tratterà dei russi, polacchi e boemi, è in corso di stampa. Il 2.o volumetto è *Diritto internazionale pubblico* del Contuzzi, a complemento dell'altro, uscito il mese scorso: *Diritto costituzionale*, Dello stesso Contuzzi, professore alla R. Università di Napoli, l'Hoepli promette, fra breve, un altro manuale: *Il diritto internazionale privato*. Nello stesso elegante formato tascabile dei *Nuovi dizionari italiano francese, francese italiano* dell'Aquonza, e *tedesco-italiano italiano-tedesco* del Feller, già pubblicati dall'editore Hoepli, questi manda fuori ora il *Nuovo dizionario portatile italiano inglese e inglese italiano*, dello stesso Feller (prezzo L. 4), che lo compilò sui migliori e più recenti vocabolari italiani e inglesi. Sono due volumetti legati elegantemente in tela.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### L'inaugurazione della torre Eiffel.

**Parigi**, 1 La famosa Torre Eiffel ha raggiunto l'altezza di 300 metri. Il costruttore Eiffel salì ad issare la bandiera che fu salutata da 21 colpi di cannone. La bandiera misura metri 7 e mezzo di lunghezza per 4 e mezzo colle lettere R. F. alte un metro e mezzo.

Undici persone hanno accompagnato l'Eiffel in cima, impiegando 10 quaranta minuti nel discendere. Trovarono abbasso il Presidente del Consiglio Tirard che discorse con Eiffel annunciandogli che era stato promosso ufficiale della Legion d'onore. Poi v'è stata un *lunch* e cui presero parte le Autorità; 200 operai sedettero ad un banchetto separato. L'Eiffel donò loro mille franchi.

**Altri particolari**
### del disastro alle isole Samoa.

**Auckland**, 1. L'uragano che imperversò la notte del 16 marzo sul gruppo delle isole Samoa, durò quasi due giorni, e venne così improvviso, che le sette navi da guerra estere ancorate ad Apia non poterono mettersi in salvo; la sola nave inglese *Calliope* raggiunse il mare aperto.

L'*Eber* fu la prima che col fianco fu lanciata sul banco di corallo e tosto si sommerse; della ciurma, che per la maggior parte era sotto coperta, pochi soltanto riuscirono a salvarsi. L'*Adler*, sollevata da un'onda gigantesca, fu con un colpo gettata sullo scoglio ed avvenne una spaventevole lotta per l'esistenza. Molti si gettarono in acqua per raggiungere la riva ed alcuni vi riuscirono, altri s'aggrapparono al sartiame e vi rimasero sino a che si sommersero anche gli alberi; anche di questi alcuni raggiunsero la riva, e fra altri si salvarono parecchi ufficiali ed un capitano.

L'*Olga* resistette a lungo e finalmente s'investì in posizione alquanto favorevole; non perì alcuno dell'equipaggio. Mataafa inviò tosto della gente che ajutò a porre a gala l'*Olga*. Delle navi mercantili naufragate perirono quattro persone.

### La situazione in Francia.

**Parigi**, 1. L'incertezza della situazione continua. Nonostante le smentite dei giornali ufficiosi, la divergenza delle opinioni fra i ministri esiste realmente.

Alcuni affermano che, poichè s'è inaugurato un sistema energico contro il boulangismo, conviene andare fino in fondo, risolutamente. Altri non vogliono saperne di misure eccezionali, mentre temono che una lotta troppo accentuata fra il Governo e Boulanger possa dare a quest'ultimo maggior nome e autorità che già non abbia presso le masse.

Freycinet, che è fra i più alieni dalle misure eccezionali, si sarebbe espresso con queste parole: *Sévérité, mais sortir de la legalité jamais!* Egli giudica che sia impossibile tradurre, legalmente, il generale Boulanger dinanzi al Senato costituito in Alta Corte di giustizia. Intanto il generale è sempre di ottimo umore; consigliato a fuggire a Bruxelles, vi si è rifiutato. Sabato egli presiederà il banchetto di Saint Fargeau. I monarchici ridono di questo imbarazzo nel quale si trova il Governo.

Domani avrà luogo, al Tribunale correzionale, il processo contro i membri della lega dei patrioti; ma prevedesi che verrà rinviato, per non intralciare il procedimento che si vorrebbe iniziare anche contro il Boulanger. Non si conferma che questi sia stato arrestato

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

# ANTICOLERICO
# FERRO-CHINA-BISLERI

di

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO — Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la validazione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.*

**GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO**
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

# LA CURA RICOSTITUENTE

della Salute si ottiene completamente coll'uso dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* di *Jensen* preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.

E' superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni.

In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI JENSEN

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.

***Prezzo:*** flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

*Vendesi* da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

*In UDINE presso* ***Comelli, Girolami*** *e* ***Fabris.***

**GRATIS** *inviando biglietto di visita alla ditta* ***Frat. Bertoni****, Milano, Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi ridotti delle*

**CONSERVE ALIMENTARI**

**SPECIALITÀ in CIBI di MAGRO**

**Pesci** marinati ed all'olio, **salse, funghi, patés** assortiti, **selvaggina, mostarde, minestre, frutta, pudding** inglesi ecc.

# NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

VENEZIA, 1. Rendita Ital. 1 gen. 96 45 a 96.70 Id. 1 luglio 94.28 a 94.53.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 332 — a — . Id. Banca di Credito Veneto da 266 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 268 a Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22.75

**CAMBI**: Germania sconto 3 a vista da . a a tre mesi da 123.00 a 123.20 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100.45, Londra sconto 3, a vista da 25.16 a 25.22 a tre mesi da 25.19 a 25.26 Svizzera sconto 4 a vista da 100 1/2 a 100.30 a tre mesi da —. a —. , Vienna-Trieste sconto 4, a vista 208.3/4 a 209.1/8 Pezzi da 20 fr. —.

**VALUTE**: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.1/2 a 209.00

**SCONTI**: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 1 Rend. Ital. da 97.55 a —.80 Cambi Londra da 25.18 a 47 Camb Francia da 100.50, 40.— Cambi Berlino da 123.23 a 123.00

FIRENZE, 1 Rend. Italiana 96.75, Cambi Londra 25.76.23 Cambi Francia 100.40 23 Az. F. Mer. 740.— Az. Mobiliare 720.—.

GENOVA, 1 M. deb. Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —.— Az. Mobiliare —, Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 1. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

### PARTICOLARI

**Parigi**, 30. Chiusa R. ital. 96.40.

**Vienna**, 30 Rendita Austriaca carta 83 85 Id. aust. arg 84.50 Id. aust. oro 111.40 Londra 121.00 Napoleoni 9.67.

**Milano**, 30 Rend. Ital. 96.65 Serali 96.67 Napoleoni 20.— Marchi 124.

TRIESTE, 1.

Animati affari in tutti i Biglietti di lotteria. Lievi oscillazioni nelle Rendite e nelle azioni bancarie. Deboli i cambi.

Napol 9.57 a 9.58. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire Sterline da 12 07 a 12.09. Lire Turche 10 86 a 10.88. Londra da 121 00 a 121.25 Francia da 47.80 a 47.95 Italia 47 60 a 47 80 Ban-

## BORSE ESTERE

canotte italiane da 47.75 a 47.80. Dette Germaniche da 59.15 a 59.25

Rendita austriaca in carta da 83.75 a 84.—, Dette in argento da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.90 a 103.10. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 94.65 a 94.85 Credit da 303.50 a 304.00. Rendita Italiana 94.5/8 da 94.3/4 Greci 5 0/0 da fr. 435.00 a 430 00.

VIENNA, 1.

Azioni Credit 304.75. Biglietti 1860 142.75, Detti 1864 182.75 Rendita austriaca in carta 83.95, Ferrate dello Stato 241.25 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.62.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 311.50 Loyd austriaco 402 Banca anglo austriaca 131.50 Lombarde 100 50 Union Banck 233. Landerbank 227.25 Prestito comunale viennese 150.— Rendita austriaca in oro 111.05. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.95 Detta detta in carta 94 90 5 0/0. Azioni tabacchi 113.75 Migliore.

LONDRA, 29 Inglese 98.30 Italiane 94.1/2

BERLINO, 1 Mobiliare 164.10 Austriache 102.00. Lombarde . . Rendite Italiane 96.60.

PARIGI, 1 Rendita Fr. 3 0/0 88 Rendita 3 0/0 per 86.20 Rendita 4 1/2 104.25 Rendi. italiana 96.17 Cambi su Londra 25.25 Consolidi inglese 98 5/16 Obbligazioni ferr. italiane —.3 8 Cambio italiano 305 Rendita turca 15.30 Banca di Parigi 712. Ferrovie tunisine 477.50 Prestito egiziano 452.81 Prestito spagnuolo est. 75.15 Banca di sconto 507 — Banca ottomana 553 — Credito fond. 1310 Azioni Suez 1240.

# TREFUSIA

**ALBUMINATO DI FERRO NATURALE**

**del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli**

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - FONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

*È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.*

*La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

**GUARISCE**

**Anemia**
**Rachitismo**
**Scrofola**
**Clorosi**
**Leucemia**
**Pellagra**

**e tutte le generie le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.**

***Innumerevoli guarigioni di casi disperati***

**attenti alle falsificazioni ed imitazioni**

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

# EAU DE LYS

**Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.**

# AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO** ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

# ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.17 ant | diretto | » 2.20 pom. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 pom. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.43 pom. | » 2.40 pom. | diretto | » 5.44 pom. |
| » 5.45 pom | omnibus | » 10.10 pom. | » 5.20 pom. | omnibus | » 9 55 pom |
| » 8.20 pom. | diretto | » 11.10 pom. | » 8.45 pom. | misto | » 2.25 ant |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant | ore 6.20 ant | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.45 ant. | » 8.55 ant. | diretto | » 10.55 ant. |
| » 10.25 ant. | omnibus | » 1.32 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.10 pom |
| » 4.— pom. | omnibus | » 7.28 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 7.20 pom. |
| » 5.56 pom. | diretto | » 8.22 pom. | » 6.35 pom. | diretto | » 8.10 pom. |

| da Udine | | a Cormons | da Cormos | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.55 pom. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnibus | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnibus | » 8.30 ant. | » 10.50 ant. | omnibus | » 12.35 p. |
| » 11.— ant. | misto | » 12.37 pom. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 pom. | » 7 10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— pom | omnibus | » 6 45 pom. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.— ant | misto | ore 8.35 ant. | ore 6 32 ant. | misto | ore 7.7 ant. |
| » 11.7 ant. | misto | » 11.42 ant. | „ 9.— ant. | misto | „ 9.35 ant. |
| » 3 46 pom. | misto | » 4.21 pom. | „ 12.25 pom | misto | „ 1.— pom |
| » 8.23 pom. | misto | » 8 58 pom. | „ 4 47 pom. | omnibus | „ 5.16 pom |

| da Udine | | a Portogruaro | da Portogr. | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.25 ant | misto | ore 9 52 ant. | ore 5.— ant. | misto | ore 7.23 ant |
| „ 1.20 pom | misto | „ 3.42 pom. | „ 1.12 pom. | misto | „ 3 34 pom. |
| „ 5.25 pom. | omnibus | „ 7.16 pom. | „ 5.— pom. | misto | „ 7 31 pom' |

# Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di APRILE 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**

» » ***Indipendente*** » 1 Aprile »
» » ***Waschington*** » 7 » »
» » ***Reg.a Margherita*** » 15 » »

**per RIO JANEIRO e SANTOS**

*(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).*

**per VALPARAISO e CALLAO**

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

*Vapore Postale* ***Waschinton*** *partirà il 7 Aprile 1889*

*Dirigersi per Merci e Passeggieri all'* **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

# FARMACIA C. TANTINI

**VERONA**

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sana composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo — farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

**In Udine** *presso le farmacie* **Girolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

# GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e le PILLOLE del Dottor Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

*Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma*

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

**Presso gli Uffici di Redazione ed Amministrazione di questo Giornale si accettano Avvisi a prezzi mitissimi.**

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli.*